

Strumenti per la valutazione dei rischi e per la sorveglianza sanitaria

SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti
di Lavoro – ATS Brescia

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Brescia

L'agricoltura in Regione Lombardia

Regione Lombardia PP07:

- obiettivo 7 PP07_ OS03 del PRP "**Promozione della qualità e dell'appropriatezza della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti** (artt. 25, 40, 41 e 42 D.Lgs 81/08) - indicatore 7 PP07_ OS03_ IS03 "Sorveglianza sanitaria efficace";
- azione 7: prevede l'aggiornamento delle "**Linee guida per la sorveglianza sanitaria in agricoltura**" (DDG 3959 del 22 aprile 2009);
- (Equità): «si richiama maggiore attenzione agli aspetti riconducibili: [...] in Agricoltura alla precarietà del lavoro (**lavoratori stagionali**) e alla dimensione aziendale;

- Programma indirizzato alla **sorveglianza di lavoratori stagionali e a tempo determinato**
- Sviluppo **PMP (2) a valenza regionale**
- Stress da calore**
- Efficacia della sorveglianza sanitaria**

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Nel mondo agricolo

I **lavoratori stagionali** addetti a **lavorazioni generiche e semplici** non richiedenti specifici requisiti professionali sono prevalentemente occupati nelle **operazioni manuali di raccolta**, anche prestando la propria **attività in più aziende** nel corso dell'anno, in linea generale con **tempi di esposizione ai rischi molto variabili**, da poche settimane a diversi mesi nell'annata agraria.

Molti stagionali sono impiegati nella raccolta di frutta e ortaggi e nella vendemmia. In tali attività, il rischio prevalente per la salute è quello da **movimentazione manuale dei carichi, movimenti ripetuti, posture incongrue**.

Rischi tipici del settore ma amplificati da

- carichi di lavoro elevati e concentrati nel tempo
- insufficienti pause di recupero
- assenza/carenza di attrezzature idonee
- mancata sorveglianza sanitaria

La valutazione dei rischi

I principali rischi della vendemmia:

- **movimentazione manuale dei carichi**

(titolo IV , all. XXXIII d.lgs. 81/2008)

- **attività ripetitiva arti superiori**

(titolo IV , all. XXXIII d.lgs. 81/2008)

- **posture incongrue**

(titolo IV , all. XXXIII d.lgs. 81/2008)

- **clima caldo, radiazioni solari, temperature estreme**

(art. 185 d.lgs. 81/2008)

ma non solo...

- **rischio biologico** → vaccinazione antitetanica!

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Prevenzione

Valutazione dei rischi «reale»

- precisa **individuazione delle attività appaltate** (*ad es. trasporto e movimentazione delle cassette dell'uva e lo scarico in cantina*)
- modalità operative** (*pesi, quantità, altezze*)

Interventi di carattere

- strutturale** (*interventi complessi - modifiche a macchinari e attrezzature*)
- organizzativo** (*interventi **facilmente e velocemente realizzabili** – tempi di recupero, rotazione tra compiti complessi*)
- formativo** (***dirigenti, preposti e personale operativo**: suddivisione del carico su entrambi gli arti, evitare "azioni inutili", mantenere posture corrette, conoscenza delle conseguenze del sovraccarico biomeccanico*)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Descrizione del compito

L'operatore procede alla raccolta dei grappoli di uva nell'ambito di un vigneto mantenuto su filari, facendo uso di forbici manuali dotate di molla di ritorno. I grappoli vengono depositi in appositi secchi appoggiati sul terreno, poi movimentati lungo il filare.



Caratteristiche del ciclo lavorativo analizzato

È stata valutata una parte rappresentativa (circa 2 minuti – riempimento di un secchio con i grappoli di uva) della vendemmia manuale.

Check-list OCRA	FASCIA	RISCHIO
≤ 7.5	VERDE	Accettabile
7.6 - 11.0	GIALLO	Molto lieve
11.1 - 14.0	ROSSO L.	Lieve
14.1 - 22.5	ROSSO M.	Medio
≥ 22.6	VIOLA	Elevato

Punteggi Check-list OCRA*
riferiti ad 8 ore di adibizione al compito

Arto DESTRO	Arto SINISTRO
32.6	26.6

Fattori di rischio	Arto destro	Arto sinistro
Frequenza	4.5	2
Forza	9	9
Postura	Punteggio postura	
Spalla	6	6
Gomito	1	1
Polso	2	2
Mano	4	4
Stereotipia	3	3
Fattori complementari	2	0

Fattori di rischio

- **Frequenza:** mantenimento delle forbici con l'arto dx, per tutto il ciclo (azione tecnica statica prevalente). L'arto sx effettua un numero di azioni tecniche dinamiche ridotte, al fine dello spostamento del fogliame e della raccolta dei grappoli. Stereotipia elevata a carico di entrambi gli arti.
- **Forza:** di grado moderato a seguito della movimentazione del secchio pieno a metà di uva e di grado forte per il sollevamento del secchio quasi ricolmo di uva, lungo il filare.
- **Posture:** braccia dx e sx mantenute senza appoggio quasi ad altezza spalle per circa 1/3 del tempo di ciclo. Entrambi i polsi in postura incongrua per circa 1/3 del ciclo. Mano dx in grip non ottimale (per la presa delle forbici) per tutto il ciclo. Mano sx in pinch per circa la metà del ciclo.
- **Fattori complementari:** uso di forbici manuali (con l'arto dx) responsabile di provocare compressioni sulle strutture muscolo-tendinee.

* I punteggi sono stati stimati ipotizzando 2 pause di 10 minuti ciascuna, oltre alla pausa mensa (Moltiplicatore per il recupero pari a 1.33).

Strumenti per la VdR

Applicazione della Check List OCRA (come semplificazione di OCRA INDEX): VdR sovraccarico arti superiori

Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura (INAIL, 2014)



Sistema Socio Sanitario
 Regione Lombardia
 AT5 Brescia

Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura – Volume III (2023)

Informazioni aggiuntive sul compito analizzato

La vendemmia viene effettuata generalmente a settembre, sfruttando le giornate meteorologicamente favorevoli in numero direttamente correlabile all'estensione del vigneto, come anche al numero di operatori presenti. Ne consegue, di norma, la necessità di dedicare a tale compito l'intera giornata lavorativa.









La vendemmia è stata portata a termine in un vitigno della varietà *Trebbiano*, posto in collina ed organizzato in filari con parete di altezza pari a 1.8 – 2 m, distanziati l'uno dall'altro, di 2.5 m. Ciascun filare di lunghezza pari a 60 m, include circa 50 piante di vite, disposte a 1.2 m l'una dall'altra.

Il cantiere di lavoro prevede la partecipazione di 5 operatori, di cui 4 adibiti alla raccolta dei grappoli ed il quinto alla conduzione del trattore con carrello al seguito. I primi 4 sono dediti, come detto, alla raccolta dei grappoli, provvedendo anche allo spostamento dei secchi in riempimento lungo il filare (di norma operano il sollevamento di uno stesso secchio quando è pieno a metà e quando è quasi ricolmo di uva). Il trattorista è responsabile oltre che della conduzione del trattore, pure del trasporto manuale dei secchi dal punto lungo il filare, dove vengono lasciati ricolmi di uva, al carrello, al fine del loro svuotamento.

Strumenti per la VdR

Applicazione della Check List OCRA (come semplificazione di OCRA INDEX): VdR sovraccarico arti superiori

Scenari lavorativi (vedi indicazioni contenute nel paragrafo 5, tabella 7)

	Rischio correlato ad adibizioni di:			
	2 h	4 h	6 h	8 h
Arto DESTRO	 <i>Lieve</i>	 <i>Medio</i>	 <i>Elevato</i>	 <i>Elevato</i>
Arto SINISTRO	 <i>Molto lieve</i>	 <i>Medio</i>	 <i>Elevato</i>	 <i>Elevato</i>

Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura (INAIL, 2014)

Interventi di prevenzione

È necessario attuare interventi sul vitigno, limitando l'altezza dei filari e disponendoli possibilmente su fondi non in pendenza, così da facilitare l'operatore nella fase di raccolta dell'uva.

È utile evitare la movimentazione, da parte degli operatori, dei secchi (pieni a metà e quasi ricolmi di uva) lungo il filare.

Con un'adibizione giornaliera alla suddetta attività inferiore a 4 ore, il rischio a carico dell'arto superiore dx potrebbe essere di lieve entità, mentre quello a carico dell'arto sx, di entità molto lieve.



Strumenti per la VdR

Protezione per le alte temperature e l'insolazione

Piano caldo



L'ATS di Brescia ogni anno approva il [Piano degli Interventi](#) per la gestione di eventuali emergenze conseguenti ad ondate di calore e contenere gli effetti negativi sulla popolazione.

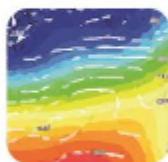
- Per conoscere le condizioni climatiche giornaliera della città di **Brescia** consultare il [Bollettino Meteorologico messo a disposizione dal Ministero della Salute](#).
- Per tutto il territorio della **Provincia di Brescia** dal 1 giugno fino al 15 settembre è disponibile inoltre il [Bollettino elaborato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia](#).
- **Regione Lombardia** promuove consigli utili per affrontare il caldo estivo che sono disponibili anche in formato stampabile: [Solo il bello del caldo – 10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo](#)

Consultare **ogni giorno** il bollettino Meteo, collegandosi al sito:
<https://www.ats-brescia.it/>

> [AREA CITTADINI](#) > PIANO CALDO

Dove si trova il collegamento al:
• **Bollettino Meteorologico del Ministero della Salute**
• **Bollettino elaborato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia**

Il Ministero della Salute mette inoltre promuove l'applicazione del [Sistema Nazionale di Previsione Allarme Ondate di Calore](#) che permette di essere sempre aggiornati sulle condizioni climatiche utilizzando il proprio dispositivo mobile



App

**SISTEMA NAZIONALE DI
PREVISIONE ALLARME
ONDATE DI CALORE**

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Brescia



Bollettino Meteorologico del Ministero della Salute

Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute

BRESCIA

Previsione per il giorno:

	20/07/2023	21/07/2023	22/07/2023
	LIVELLO 1	LIVELLO 0	LIVELLO 0
Temperatura ore 8:00	21	22	21
Temperatura ore 14:00	31	28	25
Temperatura massima percepita *	34	31	27

Livello 0

Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione

Livello 1

Condizioni meteorologiche che possono precedere un livello 2.
Pre-Alerta dei servizi sanitari e sociali.

Livello 2

Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili.
Allerta dei servizi sanitari e sociali.

Livello 3

Ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi.
Allerta dei servizi sanitari e sociali.

* Indicatore di disagio bioclimatico che tiene conto della temperatura dell'aria e dell'umidità relativa.



Ministero della Salute

Ondate di calore

[Home](#) / Bollettini sulle ondate di calore

Bollettini sulle ondate di calore

<https://www.salute.gov.it/portale/caldo/bollettiniCaldo.jsp?lingua=italiano&id=4542&area=emergenzaCaldo&menu=vuoto&btnBollettino=BOLLETTINI>

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Brescia

[Homepage](#) / [Temi Ambientali](#) / [Meteo e clima](#) / [Bollettini meteorologici](#)

HUMIDEX | DISAGIO DA CALORE

Il bollettino HUMIDEX – Disagio da Calore - viene emesso quotidianamente dal 1 giugno al 15 settembre.

I livelli di disagio indicati dal bollettino sono stimati secondo l'indice Humidex, sviluppato nel 1965 e perfezionato nel 1979 dal servizio meteorologico canadese (Masterton J.M. - Richardson F.A.), che descrive il disagio percepito dall'uomo in condizioni ambientali di elevata umidità e alte temperature.

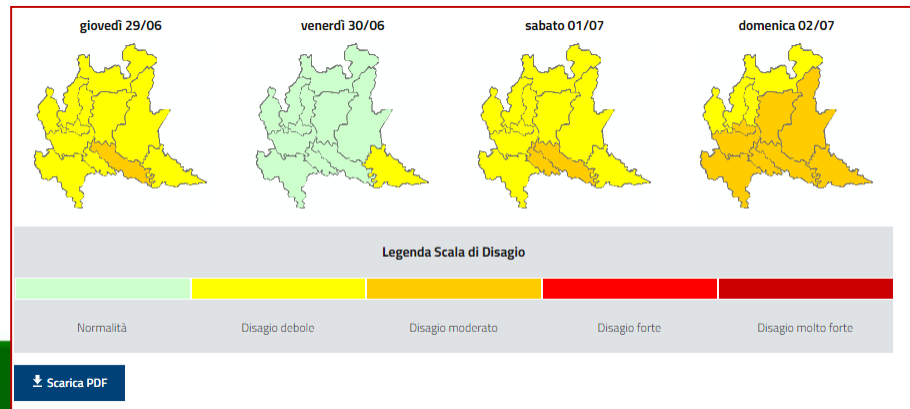
Il calcolo dell'indice Humidex consiste nell'apportare una "correzione" alla temperatura dell'aria (misurata o prevista) in base all'umidità relativa (misurata o prevista): è applicabile solo a temperature tra i 20 e i 55 gradi centigradi. Al di fuori di questo intervallo sono individuabili solamente le categorie estreme di "normalità" per temperature inferiori a 20°C e di "disagio molto forte" per temperature superiori a 55°C.

I valori del disagio sono da considerarsi medi e teorici, poiché nella percezione del calore intervengono anche variabili fisiche individuali (altezza, peso, sesso, età, tipo di abbigliamento, ecc.) e ambientali (intensità dell'attività fisica svolta e, se all'aperto, la presenza di ombra o vento, ecc.).

Il disagio da calore ed i rischi per la salute possono essere limitati adottando comportamenti adeguati, ad esempio limitando l'attività fisica nelle ore più calde e seguendo un'alimentazione ricca di liquidi.

emesso il **giovedì 20 luglio 2023**

	mercoledì 19/07	giovedì 20/07	venerdì 21/07	sabato 22/07
Bergamo	Disagio forte	Disagio moderato	Disagio debole	Disagio debole
Brescia	Disagio forte	Disagio moderato	Disagio debole	Disagio debole



Bollettino ARPA

<https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/humidex-disagio-da-calore/>

Le misure di prevenzione e protezione per le alte temperature e l'insolazione (1)

OGNI GIORNO

- programmare i **lavori di maggior fatica fisica** in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale;
- usare **abiti leggeri** di colore chiaro in tessuto traspirante e copricapo
- prevedere **pause durante il turno lavorativo in un luogo fresco**, con durata variabile in rapporto alle clima e alla attività fisica del lavoro

I lavoratori devono essere «*invitati*» a rispettarle e non devono essere lasciate solo alla libera decisione del lavoratore (*per es.: quando ti senti stanco ti puoi fermare*)

Le misure di prevenzione e protezione per le alte temperature e l'insolazione (2)

.seguire **le prescrizioni e le limitazioni del medico competente** che ha effettuato la sorveglianza sanitaria, in relazione **all'idoneità sul rischio specifico**

.informare i lavoratori sui possibili problemi di salute causati dal calore perché possano **riconoscerli e difendersi**, senza sottovalutare il rischio

← **lavoratori stranieri**

Regione Lombardia promuove consigli utili per affrontare il caldo estivo che sono disponibili anche in formato stampabile: Solo il bello del caldo – 10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo

The screenshot shows the top navigation bar of the Regione Lombardia website. It includes the logo and name 'Regione Lombardia', a 'translate' button, 'aggiornamenti' (updates), social media icons for Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn, and Instagram, and a 'contatti' (contacts) button. Below the navigation bar are dropdown menus for 'Istituzione', 'Servizi e informazioni', 'Scopri la Lombardia', and 'Lombardia Notizie', along with a search bar labeled 'Cerca'. A breadcrumb trail reads: 'Regione Lombardia | Servizi e informazioni | Cittadini | Salute e prevenzione | Prevenzione e benessere | Come affrontare il caldo estivo'. On the left, a 'Cittadini' menu is open, showing 'Salute e prevenzione'. The main content area features a news article titled 'Come affrontare il caldo estivo' with a sub-header 'Scheda informativa' and 'Rivolto a: Cittadini'. The article includes a photograph of green trees. At the bottom right, the logo for 'Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia' and 'ATS Brescia' is visible. A URL is provided at the bottom left: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/Prevenzione-e-benessere/come-affrontare-caldo-estivo/come-affrontare-caldo-estivo>

Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale: «Stress da calore»

Regione Lombardia ha individuato lo **stress da calore** come una priorità d'intervento individuando in particolare il **settore della frutta/orti-coltura e, in genere, le attività di raccolta in pieno campo** che occupano un gran numero lavoratori a tempo determinato e stagionali

STRUTTURA DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

I **Piani Mirati di Prevenzione (PMP)** sono una tipologia di intervento che intende **coniugare** l'attività di **promozione di buone pratiche** con l'attività di **vigilanza** propria dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle ATS.

Gli scopi e le modalità dei PMP, hanno come obiettivo principale quello di **innalzare gradualmente il livello di prevenzione e sicurezza nelle Aziende.**

OBIETTIVO: Con il presente piano mirato di prevenzione regionale si intende raggiungere il maggior numero di aziende che occupano lavoratori che effettuano lavorazioni in pieno campo nel settore dell'orticoltura e quello della frutticoltura

In fase di AVVIO (ATECO 01.13 – 01.25 – 01.21)

NEW!

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Brescia

La sorveglianza sanitaria

Vista la complessità ma anche **l'opportunità del ricorso al lavoro stagionale**, occorre intervenire sul fronte della **prevenzione e della tutela in tema di lavoro e assicurazione**, attraverso un **impegno integrato tra mondo produttivo, sociale e istituzionale** (Sistema di Prevenzione Integrato Territoriale)

Di particolare importanza sono anche le condizioni climatiche soprattutto in estate, quando **sole ed elevate temperature possono causare fenomeni di disidratazione e pericolosi colpi di calore.**

Nuove Linee Guida per la Sorveglianza Sanitaria



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 294

Seduta del 15/05/2023

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso di concerto con l'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE NUOVE LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA AD AGGIORNAMENTO DEL DDG 3959 DEL 22 APRILE 2009 IN AGRICOLTURA ED ATTUAZIONE DEI RELATIVI PROGRAMMI DI APPLICAZIONE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BEDUSCHI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

I Dirigenti Nicoletta Cornaggia Danilo Cereda

Approvazione nuove **Linee Guida per la Sorveglianza Sanitaria** ad aggiornamento del DDG 3959 del 22 aprile 2009 in **agricoltura** ed attuazione dei relativi programmi di applicazione (di concerto con l'Assessore Beduschi)

Allegato A

Linee guida per la Sorveglianza Sanitaria in Agricoltura

a cura del
Tavolo Tematico Agricoltura
Sottogruppo Sorveglianza Sanitaria

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Brescia

La sorveglianza sanitaria

Se rientranti nella definizione di **stagionali** per i lavoratori dedicati alla vendemmia si può prevedere:

Art. 78 (Misure in favore del settore agricolo e della pesca) – DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 [convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27]

2-sexies. [...] gli **adempimenti relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria** si considerano assolti, **su scelta del datore di lavoro** ovvero **su iniziativa degli enti bilaterali competenti**, senza costi per i lavoratori, mediante **visita medica preventiva, da effettuare da parte del medico competente** ~~ovvero del Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale.~~

2-septies. La visita medica di cui al comma 2-sexies **ha validità annuale** e consente al lavoratore idoneo di **prestare la propria attività anche presso altre imprese agricole per lavorazioni che presentano i medesimi rischi**, senza la necessità di ulteriori accertamenti medici.

2-octies. L'effettuazione e l'esito della visita medica di cui al comma 2-sexies devono risultare da **apposita certificazione. Il datore di lavoro è tenuto ad acquisire copia della certificazione** di cui al presente comma.

La sorveglianza sanitaria


Se rientranti nella definizione di **stagionali** per i lavoratori dedicati alla vendemmia si può prevedere:

Art. 78 (Misure in favore del settore agricolo e della pesca) – DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 [convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27]

2-bis. Gli enti bilaterali e gli organismi paritetici del settore **agricolo** e della cooperazione di livello nazionale o territoriale possono adottare iniziative, anche utilizzando **lo strumento della convenzione**, finalizzate a favorire l'assolvimento degli obblighi in materia di sorveglianza sanitaria di cui all'[articolo 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#), per le imprese agricole e i lavoratori aderenti al sistema di bilateralità, mediante convenzioni ~~con le aziende sanitarie locali~~ per effettuare la **visita medica preventiva preassuntiva ovvero mediante convenzione con medici competenti** in caso di esposizione a rischi specifici. In presenza di una convenzione, il medico competente incaricato di effettuare la sorveglianza sanitaria per i lavoratori di cui al comma 2-sexies non è tenuto ad effettuare la visita degli ambienti di lavoro in relazione alle lavorazioni agricole di riferimento. In tal caso **il giudizio di idoneità del medico competente produce i suoi effetti nei confronti di tutti i datori di lavoro convenzionati.**

Altri strumenti utili

Materiale documentale utile è reperibile sul portale www.prevenzioneagricoltura.it

Prevenzione agricoltura  COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

CCM INAIL


Home | Documenti ▾ | Data science | Eventi e convegni ▾ | Monografia agricoltura | Q | Accedi

Il portale del Piano Nazionale Prevenzione in Agricoltura

Vai alle novità e agli eventi

Documenti di orientamento

In questa pagina sono raccolti documenti condivisi e strumenti operativi



Schede di sopralluogo

- [Scheda di sopralluogo nelle aziende agricole](#)
- [Scheda di sopralluogo attività forestali](#)
- [Scheda di sopralluogo manutenzione del verde](#)
- [Scheda di sopralluogo nel commercio macchine agricole](#)

Scheda di valutazione del rischio da stress da calore e da esposizione a UV


- [Scheda di valutazione del rischio da stress da calore e da esposizione a UV](#)

Schede di valutazione dei rischi in nove lingue

I manuali ai quali rimandali i collegamenti a lato contengono tutte le schede pubblicate ad oggi, sia in italiano che in altre nove lingue. Le traduzioni sono state curate dalla Regione Veneto.

NOVITA

- [Italiano](#)
- [Arabo](#)
- [Francese](#)
- [Hindi](#)
- [Inglese](#)
- [Polacco](#)
- [Rumeno](#)
- [Serbo](#)
- [Slovacco](#)
- [Ucraino](#)

Sistema Socio Sanitario
 Regione Lombardia
ATS Brescia

Contatti

SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.3838661 - 030.3838662

ServizioPSAL@ats-brescia.it

Equipe territoriale 1 Brescia

Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia

Tel. 030.3838663 - 030.3838884 - 030.3838767

psalbrescia@ats-brescia.it

Equipe territoriale 2 Franciacorta

Via Castello, 33 - 25038 Rovato

Tel. 030.3838977

psalfranciacorta@ats-brescia.it

Equipe territoriale 3 Garda

Sede di Salò

Via Landi ,5 - 25087 Salò

Tel. 030.3839830

psalgarda@ats-brescia.it

Sede di Leno

Piazza Donatori di Sangue 1, - 25024 Leno

Tel. 030.38389891

psalgarda@ats-brescia.it

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia